

in cammino con

Gesù



Scheda di riflessione settimanale per i ragazzi e le loro famiglie
Domenica 12 gennaio 2025 – Battesimo del Signore

Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo, Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi batteggerà in Spirito Santo e fuoco».

Ed ecco, mentre tutto il popolo veniva battezzato e Gesù, ricevuto anche lui il battesimo, stava in preghiera, il cielo si aprì e discese sopra di lui lo Spirito Santo in forma corporea, come una colomba, e venne una voce dal cielo: «Tu sei il Figlio mio, l'amato: in te ho posto il mio compiacimento».

Riflessione

Oggi siamo invitati riflettere sul Battesimo che Gesù ha ricevuto da Giovanni Battista nel fiume Giordano. Anche noi siamo stati battezzati e in Gesù siamo rinati a vita nuova.

ESSERE BATTEZZATI significa... ESSERE PURIFICATI

L'acqua lava, purifica, rigenera. Il giorno del battesimo veniamo purificati da un peccato che sta all'origine di ognuno di noi (infatti si chiama "peccato originale"): il nostro egoismo, la nostra prepotenza, la nostra voglia di non dipendere da nessuno ("autosufficienza"); in poche parole vorremmo essere come Dio.

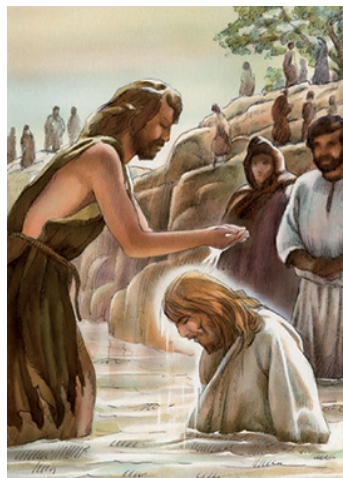
ESSERE BATTEZZATI significa ... RICEVERE LO SPIRITO SANTO

Come Gesù, anche noi nel giorno del nostro battesimo riceviamo il dono dello Spirito Santo. Egli ci conduce per mano e ci aiuta ogni giorno a fare la volontà di Dio, a compiere la missione per la quale siamo venuti al mondo. Con gli altri sacramenti che riceviamo nella nostra vita rafforziamo questo dono: con lo Spirito Santo non siamo mai soli!

ESSERE BATTEZZATI significa ... DIVENTARE FIGLI DI DIO

Nel giorno del battesimo al Giordano, Gesù si sente chiamare "Figlio": "Tu sei mio figlio: in te ho posto il mio compiacimento".

Noi festeggiamo con grande gioia il giorno del nostro compleanno: è il giorno in cui siamo diventati figli della nostra mamma e del nostro papà. E' bene ricordare anche la data del nostro battesimo perché in quel giorno siamo diventati figli di un Dio che ci ama e ci vuole bene per sempre.



Il cerchio della gioia

Il racconto della settimana
Don Bruno Ferrero

Un giorno, non molto tempo fa, un contadino si presentò alla porta di un convento e bussò energicamente. Quando il frate portinaio aprì la porta di quercia, il contadino gli mostrò, sorridendo, un magnifico grappolo d'uva. "Frate Portinaio", disse il contadino, "sai a chi voglio regalare questo grappolo d'uva che è il più bello della mia vigna?". "Forse all'abate o a qualche padre del convento". "No, a te!". "A me?". Il frate portinaio arrossì tutto per la gioia. "Lo vuoi dare proprio a me?". "Certo, perché mi hai sempre trattato con amicizia e mi hai aiutato quando te lo chiedo. Voglio che questo grappolo d'uva ti dia un po' di gioia". La gioia semplice e schietta che vedeva sul volto del frate portinaio illuminava anche lui. Il frate portinaio mise il grappolo d'uva bene in vista e lo rimirò per tutta la mattina. Era veramente un grappolo stupendo. Ad un certo punto gli venne un'idea: "Perché non porto questo grappolo all'abate per dare un po' di gioia anche a lui?". Prese il grappolo e lo portò all'abate. L'abate ne fu sinceramente felice. Ma si ricordò che c'era nel convento un vecchio frate ammalato e pensò: "Porterò a lui il grappolo, così si solleverà un poco". Così il grappolo d'uva emigrò di nuovo. Ma non rimase a lungo nella cella del frate ammalato. Costui pensò, infatti che il grappolo avrebbe fatto la gioia del frate cuoco, che passava le giornate a sudare sui fornelli, e glielo mandò. Ma il frate cuoco lo diede al frate sacrestano (per dare un po' di gioia anche a lui), questi lo portò al frate più giovane del convento, che lo portò ad un altro, che pensò bene di darlo ad un altro. Finché, di frate in frate, il grappolo d'uva tornò al frate portinaio (per portargli un po' di gioia). Così fu chiuso il cerchio. Un cerchio di gioia.

Non aspettare che inizi qualche altro. Tocca a te, oggi, cominciare un cerchio di gioia. Spesso basta una scintilla piccola piccola per far esplodere una carica enorme. Basta una scintilla di bontà e il mondo comincerà a cambiare. L'amore è l'unico tesoro che si moltiplica per divisione.

PREGHIERA IN RICORDO DEL BATTESIMO

(da recitare ogni giorno in famiglia)

O Dio, Padre buono,
voglio ringraziarti
con tutto il cuore
per il dono del
santo Battesimo.
Con il battesimo
sono divenuto tuo Figlio
e tempio vivo
dello Spirito Santo.
Ti ringrazio perché,
con l'acqua battesimale,
mi hai fatto
risorgere con Cristo
e hai riempito
la mia anima
dello splendore
della tua grazia.
Conserva in me la fede,
la speranza e la carità,
e concedimi di essere
fedele alla tua legge
per tutta la vita.



IMPEGNO della SETTIMANA

In questa settimana mi impegnerò
a dire una preghiera allo Spirito Santo